

SEGRETO

BOZZA - DOCUMENTI DI LAVORO

IL SEGRETARIO DELLA DIFESA

WASHINGTON, D.C. 20301

3A

**PROMEMORIA PER L'ASSISTENTE DEL PRESIDENTE PER
GLI AFFARI DI SICUREZZA NAZIONALE**

OGGETTO: Comunicazioni tra gli USA e l'URSS in tempo di crisi (U)

(U) Il documento allegato risponde alla Sua richiesta di una descrizione e valutazione delle comunicazioni tra gli USA e l'URSS in tempo di crisi.

(S) Il documento si concentra sulle capacità e sulle procedure associate al Collegamento di comunicazione diretta USA-URSS (DCL-MOLINK o "Hot Line"), gestito dal Dipartimento della Difesa. I normali canali diplomatici e i circuiti mantenuti dal Dipartimento di Stato sono disponibili quando il tempo non è un fattore critico. In caso di emergenza, tuttavia, il MOLINK fornisce il collegamento di comunicazione più rapido e diretto tra il Presidente degli Stati Uniti e il Segretario Generale del Partito Comunista dell'Unione Sovietica. Al documento è inoltre allegata copia del Protocollo del 30 settembre 1976 sull'uso delle notifiche immediate in attuazione dell'Accordo sulle misure per ridurre il rischio di scoppio di una guerra nucleare tra gli Stati Uniti d'America e l'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche del 30 settembre 1971. Il Protocollo del 1976 entra in vigore il 30 marzo 1977 e prevede tempi di trasmissione MOLINK ridotti mediante l'uso di messaggi brevi preconcordati, costituiti da una parola in codice e da un indicativo numerico.

(U) Il presente rapporto si basa su dati forniti dal Presidente dei Capi di Stato Maggiore Congiunti ed è stato coordinato con il Dipartimento di Stato.

Allegato:
C.S.

Redatto da:
Col. P. R. Drennon, USAF
OASD/ISA (PP&NSCA)
Int. 58326

SEGRETO

SEGRETOComunicazioni tra gli USA e l'URSS in tempo di crisi (U)

1. (U) Il Presidente dispone di due metodi diretti per comunicare con l'URSS. Nelle situazioni in cui il tempo non è un fattore, sarà disponibile la comunicazione attraverso i normali canali diplomatici e i circuiti mantenuti dal Dipartimento di Stato. Nelle situazioni che richiedono una notifica rapida, si utilizzerà normalmente il Collegamento di comunicazione diretta USA-URSS (DCL-MOLINK), gestito dal Dipartimento della Difesa.
2. (S) Il Centro di comando militare nazionale (NMCC) al Pentagono è il terminale MOLINK principale di Washington ed è responsabile delle prove di routine, della contabilità dei messaggi e dei servizi di traduzione. Un secondo terminale, nel Centro di comando militare nazionale alternativo (ANMCC) presso Fort Ritchie, nel Maryland, è in grado di fungere da centro alternativo per l'emissione e la ricezione dei messaggi. Il personale dell'NMCC è responsabile delle prove periodiche di questo terminale e, in caso di necessità, del suo presidio e funzionamento. Un terzo terminale, situato alla Casa Bianca, può fungere da centro indipendente per l'emissione e la ricezione di messaggi, utilizzando speciali funzioni di riservatezza e di priorità. Il terminale della Casa Bianca è provato, presidiato e gestito da personale della Casa Bianca, sebbene su richiesta della Casa Bianca vi possa essere trasferito personale traduttore dell'NMCC. Si prevede tuttavia che tutti gli scambi ufficiali di messaggi avverranno tramite il terminale dell'NMCC, salvo diversa disposizione del Presidente o del suo Assistente per gli Affari di Sicurezza Nazionale.
3. (S) Tutti i messaggi in uscita richiedono l'autorizzazione presidenziale, data direttamente dal Presidente o tramite il Segretario di Stato, il Segretario della Difesa o l'Assistente del Presidente per gli Affari di Sicurezza Nazionale. Il testo di un messaggio in uscita può essere trasmesso dalla Casa Bianca all'NMCC tramite Xerox sicuro a lunga distanza (LDX), telescrivente sicura, telefono sicuro o corriere. Prima di rilasciare il messaggio, il Vicedirettore per le Operazioni (NMCC) deve contattare la Situation Room della Casa Bianca e confermare che il testo ricevuto è autentico e ha l'approvazione presidenziale. Il messaggio viene quindi trasmesso al terminale di Mosca. Questo processo può richiedere appena cinque minuti, a seconda della lunghezza e dell'urgenza del messaggio. Tutti i messaggi di iniziativa statunitense sono trasmessi in inglese. Tutti i messaggi di iniziativa sovietica sono ricevuti in russo.
4. (U) Una descrizione più dettagliata delle strutture, delle procedure e dell'esperienza è fornita nell'Allegato A. L'Allegato B contiene copia di un protocollo tra gli USA e l'URSS che descrive procedure di comunicazione accelerate da utilizzare in relazione all'Accordo sulle misure per ridurre il rischio di scoppio di una guerra nucleare tra gli Stati Uniti d'America e l'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche del 30 settembre 1971. Le procedure accelerate entrano in vigore il 30 marzo 1977 e consentono l'uso di messaggi brevi preconcordati, costituiti da una parola in codice e da un indicativo numerico, per ridurre il tempo di trasmissione nelle situazioni di emergenza.

Allegati:

C.S.

SEGRETO

RISERVATISSIMO

PROCEDURE MOLINK

I. COLLEGAMENTI

A. CASA BIANCA - MOLINK (NMCC)

1. Telefono sicuro KY-3 - usato per le comunicazioni vocali tra il MOLINK e la Situation Room della Casa Bianca.
2. Telefono sicuro analogico "Red" -
 - a. Usato per le chiamate in conferenza che includono MOLINK, Casa Bianca e NMCC.
 - b. Riserva del KY-3 verso la Situation Room della Casa Bianca.
3. Xerox sicuro a lunga distanza (LDX) verso la Situation Room della Casa Bianca (comunicazioni su carta).
4. Telescrivente sicura: mezzo alternativo per le comunicazioni su carta.
5. Corriere.
6. Invio di personale MOLINK presso la struttura del Collegamento di comunicazione diretta (DCL) della Casa Bianca.

B. MOLINK - URSS

Quattro circuiti telescriventi:

1. Circuito primario (TGP-1): il sistema di telescrivente sicura utilizza due cavi transatlantici fino a Londra e percorsi diversificati fino a Mosca.
2. Circuito secondario (TGP-2): il sistema di telescrivente sicura utilizza un unico cavo transatlantico fino a Roma e percorsi diversificati fino a Mosca.
3. Circuiti satellitari (TGP-3 e TGP-4):
 - a. Il sistema di telescrivente sicura utilizza sia il sistema satellitare statunitense Intelsat sia quello sovietico Molniya. Instradamento via linea terrestre dai terminali alle stazioni terrestri nei pressi di Washington, D.C. e di Mosca, e quindi via satellite da stazione terrestre a stazione terrestre.
 - b. Non ancora ufficialmente operativi, ma altamente affidabili; potrebbero essere usati in caso di necessità.
 - c. Si prevede che diventino ufficialmente operativi nel 1977.

RISERVATISSIMO

RISERVATISSIMO

2

C. TERMINALI DCL ALTERNATIVI

1. Casa Bianca: il personale MOLINK si trasferisce presso la struttura della White House Communications Agency su richiesta della Casa Bianca.
2. ANMCC
 - a. Presidiato da personale MOLINK quando attivato.
 - b. Provato mensilmente da personale MOLINK.
 - c. Comunicazioni con la Casa Bianca disponibili tramite fax sicuro (LDX) e telefono sicuro analogico "Red".

II. ELABORAZIONE E TRASMISSIONE**A. MESSAGGI IN USCITA**

È necessario pochissimo tempo per elaborare e trasmettere un messaggio. Un messaggio NUCFLASH di due o tre frasi, approvato dal Presidente nel corso di una conferenza NUCFLASH, potrebbe essere trasmesso a Mosca entro cinque minuti. Un messaggio più lungo e meno urgente richiederebbe un po' più di tempo. Il personale dei terminali di Washington e di Mosca lavora in stretta collaborazione su base oraria e mantiene non solo un elevato livello di competenza, ma anche uno stretto rapporto professionale che rende possibili comunicazioni molto rapide ed efficaci. La procedura di consegna dei messaggi dal terminale DCL di Mosca al Segretario Breznev non è nota, ma l'esperienza indica che è estremamente rapida.

B. MESSAGGI IN ARRIVO

In caso di messaggio in arrivo, il Vicedirettore per le Operazioni (NMCC) avvisa l'Ufficiale di guardia senior della Situation Room della Casa Bianca. Non appena il messaggio è tradotto, una copia viene inviata alla Situation Room della Casa Bianca. Il tempo di traduzione varia secondo la lunghezza e la complessità del messaggio; in passato, tuttavia, il tempo di traduzione dei messaggi ufficiali di governo è stato di circa dieci minuti.

III. ESPERIENZA PRECEDENTE. I precedenti presidenti hanno scelto di non divulgare informazioni sul loro uso del MOLINK, a eccezione degli scambi avvenuti durante il conflitto arabo-israeliano del 1967. Da allora la linea è stata usata raramente. L'esperienza ha dimostrato che un messaggio trasmesso via MOLINK riceverà l'immediata attenzione del Segretario Generale del Partito Comunista dell'Unione Sovietica.**RISERVATISSIMO**

4

SEGRETO

PROTOCOLLO

RELATIVO

**ALL'USO DELLE NOTIFICHE IMMEDIATE IN
ATTUAZIONE DELL'ACCORDO SULLE MISURE PER
RIDURRE IL RISCHIO DI SCOPPIO DI UNA GUERRA
NUCLEARE TRA GLI STATI UNITI D'AMERICA E
L'UNIONE DELLE REPUBBLICHE SOCIALISTE
SOVIETICHE DEL 30 SETTEMBRE 1971**

In conformità alle disposizioni è in attuazione dell'Accordo sulle misure per ridurre il rischio di scoppio di una guerra nucleare tra gli Stati Uniti d'America e l'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche del 30 settembre 1971, di seguito denominato "Accordo sulle misure", e al fine di conseguire la massima riduzione del tempo di trasmissione, mediante il Collegamento di comunicazione diretta USA-URSS, delle notifiche previste dall'Accordo sulle misure in caso di situazioni di emergenza, le Parti dell'Accordo, nell'ambito della Commissione consultiva permanente, hanno convenuto quanto segue:

1. Per effettuare la notifica immediata mediante il Collegamento di comunicazione diretta USA-URSS, conformemente agli obiettivi e alle disposizioni dell'Accordo sulle misure, in caso di situazioni di emergenza si utilizzano messaggi brevi preconcordati, costituiti da una parola in codice e da un indicativo numerico, a meno che, ai sensi dell'Articolo 6 dell'Accordo, la Parte notificante non ritenga più appropriata un'altra forma di notifica.

La parola in codice contenuta in un messaggio breve significa che il messaggio costituisce notifica immediata ai sensi dell'Accordo sulle misure, e l'indicativo numerico indica il numero della situazione di emergenza alla quale la notifica corrisponde.

Per ciascun messaggio breve da trasmettere, ciascuna Parte dispone di un corrispondente testo preconcordato di messaggio completo.

SEGRETO 5

SEGRETO

2. Le Parti si atterranno alle seguenti disposizioni concordate relative alle situazioni di emergenza, ai corrispondenti messaggi brevi da trasmettere e ai testi preconcordati dei messaggi completi:

a. Situazione uno: un incidente accidentale, non autorizzato o qualsiasi altro incidente inspiegato che comporti la possibile detonazione di un'arma nucleare e che possa creare un rischio di scoppio di una guerra nucleare tra gli USA e l'URSS.

Messaggio breve da trasmettere: ATOM 111

Testo del messaggio completo:

"Si è verificato un incidente accidentale, non autorizzato o comunque inspiegato, che comporta la possibile detonazione di un'arma nucleare e che potrebbe creare un rischio di scoppio di una guerra nucleare.

Il presente messaggio costituisce notifica ai sensi dell'Accordo sulle misure per ridurre il rischio di scoppio di una guerra nucleare tra gli Stati Uniti d'America e l'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche del 30 settembre 1971.

Seguono dettagli."

b. Situazione due: rilevamento da parte dei sistemi di allarme missilistico di oggetti non identificati, qualora tale evento possa creare un rischio di scoppio di una guerra nucleare tra gli USA e l'URSS.

Messaggio breve da trasmettere: ATOM 222

Testo del messaggio completo:

"I nostri sistemi di allarme missilistico hanno rilevato oggetti non identificati, e questo evento potrebbe creare un rischio di scoppio di una guerra nucleare.

Il presente messaggio costituisce notifica ai sensi dell'Accordo sulle misure per ridurre il rischio di scoppio di una guerra nucleare tra gli Stati Uniti d'America e l'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche del 30 settembre 1971.

SEGRETO 6

SEGRETO

Chiediamo un urgente chiarimento. Da parte nostra, forniremo quanto prima adeguate informazioni aggiuntive."

c. Situazione tre: rilevamento di interferenze con i sistemi di allarme missilistico o con le relative strutture di comunicazione, qualora tale evento possa creare un rischio di scoppio di una guerra nucleare tra gli USA e l'URSS.

Messaggio breve da trasmettere: ATOM 333

Testo del messaggio completo:

"Sono state rilevate interferenze con i sistemi di allarme missilistico o con le relative strutture di comunicazione, e questo evento potrebbe creare un rischio di scoppio di una guerra nucleare.

Il presente messaggio costituisce notifica ai sensi dell'Accordo sulle misure per ridurre il rischio di scoppio di una guerra nucleare tra gli Stati Uniti d'America e l'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche del 30 settembre 1971.

Chiediamo un urgente chiarimento. Da parte nostra, forniremo quanto prima adeguate informazioni aggiuntive."

d. Situazione quattro: un lancio non riuscito di un missile che non trasporta un'arma nucleare, a seguito del quale la traiettoria di volo del missile si è estesa o potrebbe estendersi oltre il territorio nazionale in una direzione tale che, a giudizio della Parte da cui è stato effettuato il suddetto lancio, l'evento potrebbe essere male interpretato dall'altra Parte, e quando la prima Parte ritenga la notifica giustificata nell'interesse di scongiurare il rischio di scoppio di una guerra nucleare tra gli USA e l'URSS.

Messaggio breve da trasmettere: ATOM 444

Testo del messaggio completo:

"A seguito di un lancio non riuscito di un missile che non trasporta un'arma nucleare, la sua traiettoria di volo si è

SEGRETO 7

● SEGRETO ●

estesa o potrebbe estendersi oltre il nostro territorio nazionale in una direzione tale che questo evento potrebbe essere male interpretato.

Il presente messaggio è inviato allo scopo di escludere la possibilità di un'errata interpretazione delle nostre azioni e costituisce notifica ai sensi dell'Accordo sulle misure per ridurre il rischio di scoppio di una guerra nucleare tra gli Stati Uniti d'America e l'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche del 30 settembre 1971.

Seguono dettagli."

e. Situazione cinque: un incidente nucleare inspiegato, quando una Parte, data la possibilità che le azioni dell'altra Parte vengano male interpretate, ritenga che ricevere chiarimenti sia giustificato nell'interesse di scongiurare il rischio di scoppio di una guerra nucleare tra gli USA e l'URSS.

Messaggio breve da trasmettere: ATOM 555

Testo del messaggio completo:

"È stato rilevato un incidente nucleare inspiegato e, per ridurre la possibilità che le vostre azioni vengano male interpretate e per scongiurare il rischio di scoppio di una guerra nucleare, chiediamo un urgente chiarimento.

Il presente messaggio costituisce notifica ai sensi dell'Accordo sulle misure per ridurre il rischio di scoppio di una guerra nucleare tra gli Stati Uniti d'America e l'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche del 30 settembre 1971.

Da parte nostra, forniremo quanto prima adeguate informazioni aggiuntive."

f. Situazione sei: un incidente nucleare inspiegato, quando una Parte, data la possibilità che le proprie azioni vengano male interpretate dall'altra Parte, ritenga la notifica giustificata

● SEGRETO 8 ●

SEGRETO

nell'interesse di scongiurare il rischio di scoppio di una guerra nucleare tra gli USA e l'URSS.

Messaggio breve da trasmettere: ATOM 666

Testo del messaggio completo:

"Si è verificato un incidente nucleare inspiegato e, per ridurre la possibilità che le nostre azioni vengano male interpretate e per scongiurare il rischio di scoppio di una guerra nucleare, forniamo la presente notifica ai sensi dell'Accordo sulle misure per ridurre il rischio di scoppio di una guerra nucleare tra gli Stati Uniti d'America e l'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche del 30 settembre 1971.

Seguono dettagli."

3. La Parte che ha ricevuto dall'altra Parte un messaggio relativo a una qualsiasi delle situazioni previste al paragrafo 2 del presente Protocollo adotta immediatamente tutte le misure in suo potere, conformemente agli obiettivi e alle disposizioni dell'Accordo sulle misure, nell'interesse di ridurre il rischio di scoppio di una guerra nucleare tra gli USA e l'URSS. Inoltre, quando riceve messaggi ai sensi dei sottoparagrafi (b), (c) ed (e) del paragrafo 2 del presente Protocollo, tale Parte assicura la trasmissione urgente delle informazioni appropriate a sua disposizione in merito alla situazione oggetto della richiesta e, quando riceve messaggi relativi alle altre situazioni previste al paragrafo 2, trasmette, se lo ritiene necessario, le informazioni appropriate a sua disposizione in merito alla situazione oggetto della notifica.

La Parte che ha inviato all'altra Parte un messaggio relativo a una qualsiasi delle situazioni specificate agisce nello spirito degli obblighi derivanti dall'Accordo sulle misure e

SEGRETO 9

SEGRETO

assicura altresì la trasmissione delle appropriate informazioni aggiuntive a sua disposizione in merito alla situazione oggetto della notifica.

4. Al fine di ridurre ulteriormente il tempo di trasmissione dei messaggi brevi indicati al paragrafo 2 mediante il Collegamento di comunicazione diretta USA-URSS, le Parti migliorano, ove necessario, le proprie disposizioni organizzative e tecniche per la trasmissione di tali messaggi.

5. Il presente Protocollo entra in vigore sei mesi dopo la firma, resta in vigore per tutta la durata dell'Accordo sulle misure e può essere emendato dalla Commissione consultiva permanente nel modo che questa riterrà appropriato.

Fatto a Ginevra il 30 settembre 1976, in due esemplari, ciascuno nelle lingue inglese e russa, entrambi i testi facenti ugualmente fede.

Commissario,
Stati Uniti d'America

[firma: Sidney N. Graybeal]

Commissario,
Unione delle Repubbliche
Socialiste Sovietiche

[firma illeggibile]

SEGRETO 10

Documento

**COMUNICAZIONI TRA GLI USA E
L'URSS IN TEMPO DI CRISI
E IL PROTOCOLLO ATOM
DEL 30 SETTEMBRE 1976**

tradotto da

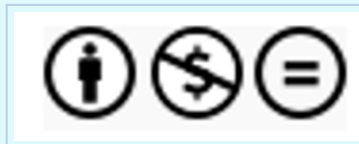


dall'originale in:

<https://nsarchive.gwu.edu/>

e pubblicato in data 22/10/2026

Rilasciato sotto licenza
Creative Commons
BY-NC-ND 4.0*



*: è consentito qualsiasi uso non commerciale, distribuzione e riproduzione, a condizione che il documento non venga alterato e ne sia citata la fonte.